



Camera di Commercio
Pavia



Lettura al cruscotto statistico

Pavia

1° Trimestre 2013

"InfoCamere"

LETTURA AL CRUSCOTTO STATISTICO

Provincia di Pavia

1. L'andamento degli addetti delle imprese campane al 31 dicembre 2012

2. L'analisi congiunturale del primo trimestre 2013

2.1 Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

2.2 L'andamento delle iscrizioni nei diversi comparti produttivi

2.3 L'andamento delle cessazioni nei diversi comparti produttivi

2.4 Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

2.5 Scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali

2.6 Apertura e chiusura delle unità locali

2.7 Apertura e chiusura delle unità locali di imprese del territorio

2.8 La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

1. L'andamento degli addetti delle imprese campane al 31 dicembre 2012

Sul campione di 33.706 imprese attive della provincia di Pavia di cui è disponibile il dato relativo agli addetti totali¹, si registrano al 31 dicembre 2012, 111.817 addetti, di cui il 66% rappresentato da dipendenti e il 34% circa da "indipendenti".

Il confronto tra il dato complessivo del quarto trimestre 2012 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mostra un incremento degli addetti dello 0,4%, determinato da un aumento dei "dipendenti" (+0,9%), solo in parte attutito dalla contrazione (-0,4%) degli "indipendenti".

Le società di capitali che in questo campione rappresentano circa il 10% delle imprese, assorbono quasi il 34% degli occupati e addirittura oltre il 50% dei "dipendenti". Le imprese "individuali" rappresentano invece oltre il 35% degli addetti totali.

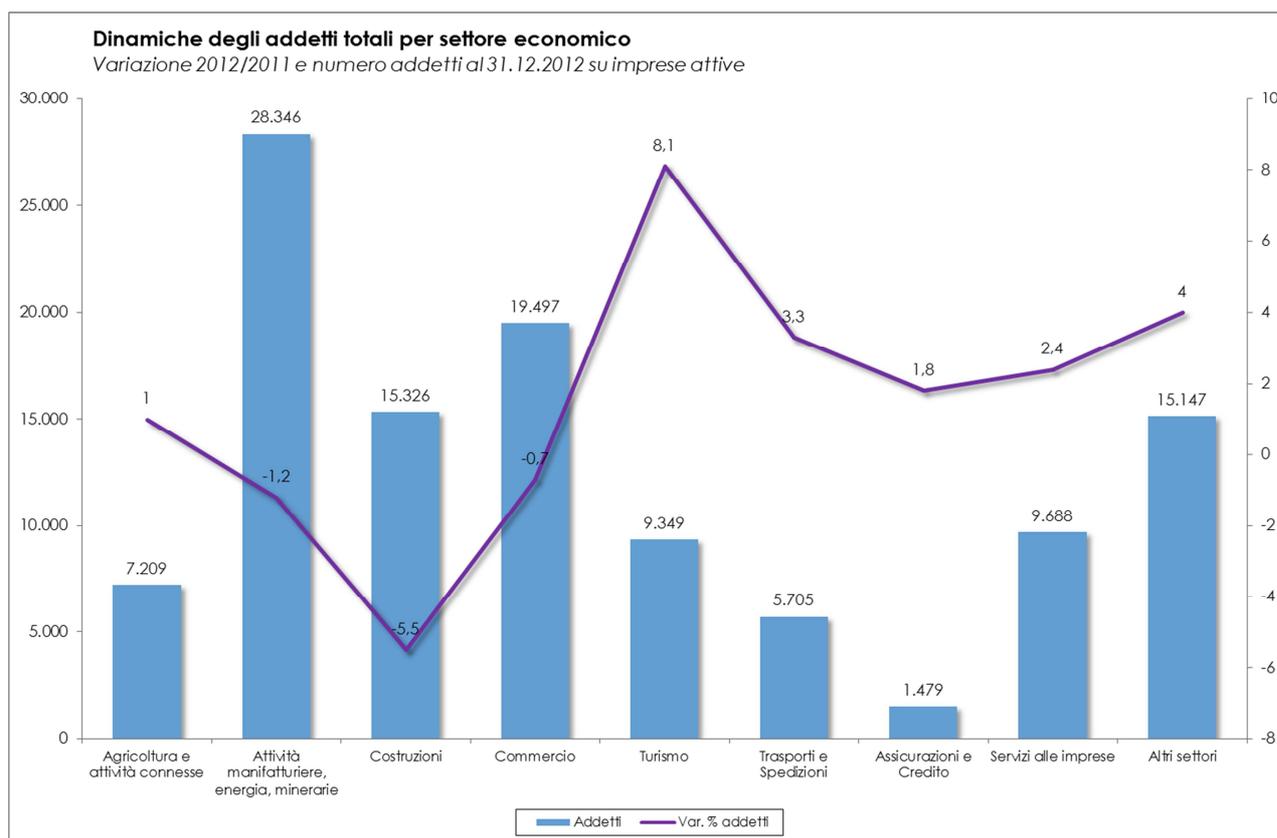
Nelle società di capitali, quasi il 97% degli addetti è "dipendente". Gli "indipendenti" sono invece circa il 71% del totale nelle imprese individuali, e il 45% nelle società di persone.

La dimensione media delle imprese del campione è di 3,3 addetti ("dipendenti" più "indipendenti"). Quella delle sole società di capitale è di 10,6 addetti. Le imprese individuali hanno un valore medio di 1,6 unità.

Il Manifatturiero assorbe la maggior parte degli addetti (25% del totale), seguito dal Commercio (circa il 17% dell'occupazione totale). Nel turismo si concentra poco più dell'8% dell'occupazione, con una crescita però rispetto al quarto trimestre del 2011 di oltre l'8%.

Le Costruzioni subiscono invece, una diminuzione degli addetti del 5,5%. Tutti gli altri comparti registrano variazioni tutto sommato contenute.

¹ I dati relativi agli addetti sono di fonte INPS. Essi rilevano gli addetti delle imprese registrate attive nel territorio di riferimento, non gli addetti effettivamente impiegati al suo interno. Rappresentano, quindi, solo una proxy dell'occupazione nel territorio, descrivendo più precisamente l'occupazione assorbita dalle aziende di tale territorio a prescindere dal luogo in cui è impiegata-



2. L'analisi congiunturale del primo trimestre 2013

2.1 Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

Il primo trimestre del 2013 mostra un notevole indebolimento del sistema imprenditoriale della provincia di Pavia; le cessazioni d'impresa sono state infatti in numero maggiore delle nuove iscrizioni (di circa il 40% il totale delle iscritte) e le aziende in fase di scioglimento/liquidazione o in procedure concorsuali sono state quasi il 20% delle nuove iscritte.

Il saldo negativo tra nuove iscritte e cessate nella provincia di Pavia risulta per altro proporzionalmente superiore a quello complessivo a livello nazionale.

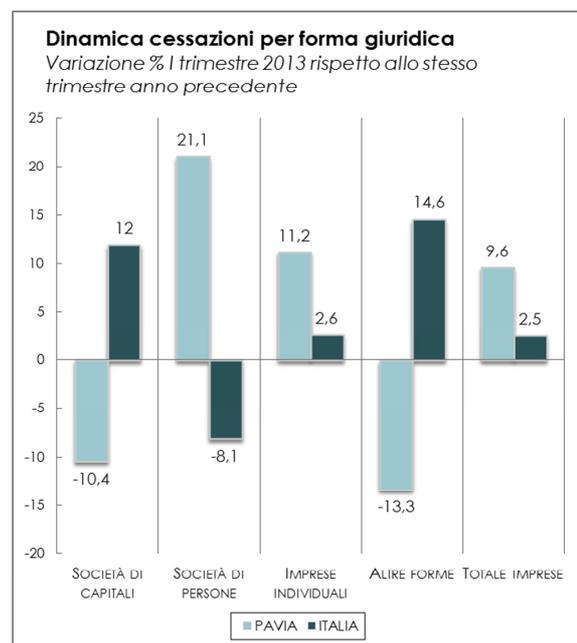
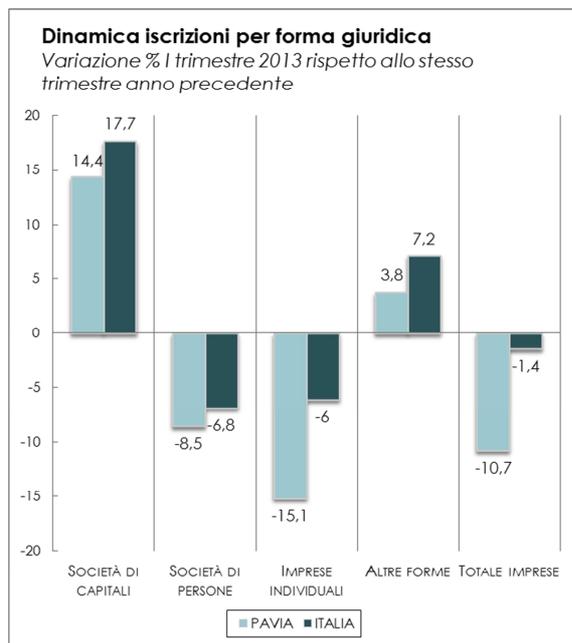
La lettura dei risultati del trimestre in oggetto rispetto allo stesso del 2012 mostra come la performance negativa sia dovuta sia ad una forte contrazione delle iscrizioni (quasi -11%, rispetto al -1,4% a livello nazionale), che all'incremento delle cessazioni (non d'ufficio) (quasi +10%, mentre a livello nazionale si osserva un + 2,5%).

L'andamento delle iscrizioni e delle cessazioni è però fortemente divaricato in relazione alla forma societaria; mostra in particolare un risultato molto migliore per le società di capitali, evidenziando al tempo stesso una situazione critica per quelle individuali. Per le prime, infatti, le iscrizioni sono superiori (sia pur non di molto) rispetto alle cessazioni; le società di capitali,

inoltre, crescono di oltre il 14% rispetto al dato del primo trimestre 2012. Nel caso delle imprese individuali, invece, le cessazioni sono quasi il 70% in più delle iscrizioni; il saldo è negativo anche per le imprese di persone.

Le difficoltà del sistema produttivo della provincia di Pavia sono confermate anche dall'incremento di oltre il 7% delle imprese entrate in fase di scioglimento o liquidazione; e di quasi il 10% dei fallimenti e delle altre procedure concorsuali.

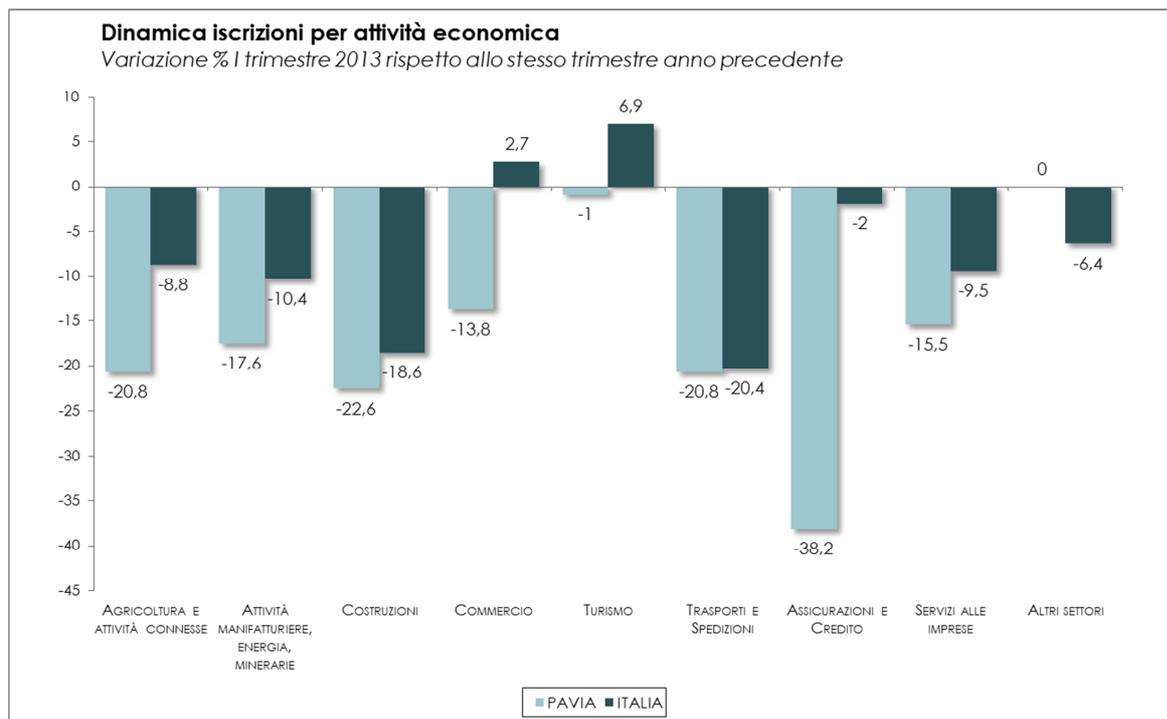
A parziale compensazione dell'andamento negativo tra nuove iscrizioni e cessazioni, si osserva un numero di nuove unità locali leggermente superiore a quello delle unità locali chiuse.



2.2 L'andamento delle iscrizioni nei diversi comparti produttivi

Come anche in passato, il Commercio registra la netta maggioranza delle iscrizioni (poco pi  del 27% del totale nel caso del primo trimestre 2013); segue con il 19% del totale, le Costruzioni; Turismo e Servizi alle imprese si attestano intorno al 12-13%. Tutti gli altri comparti hanno un numero di nuove iscritte relativamente modesto.

Rispetto al primo trimestre 2012, le iscrizioni di nuove imprese diminuiscono in tutti i comparti, con picchi negativi nel caso di Assicurazione e credito (-38%), Costruzioni (-22,6%), Agricoltura (quasi -21%).



2.3 L'andamento delle cessazioni nei diversi comparti produttivi

Nel caso delle cessazioni, il Commercio si conferma il comparto con il maggior numero di casi, ma insieme alle Costruzioni (circa il 25% per ciascuno dei due settori, con una leggera prevalenza del primo). L'Agricoltura registra il 13% del totale delle cessazioni.

Rispetto al primo trimestre 2012, colpisce il picco di cessazioni nel Commercio (+37%) e nel Turismo (+29%). Diminuiscono, invece del 30% in Trasporti e spedizioni e del 15% nel Manifatturiero.

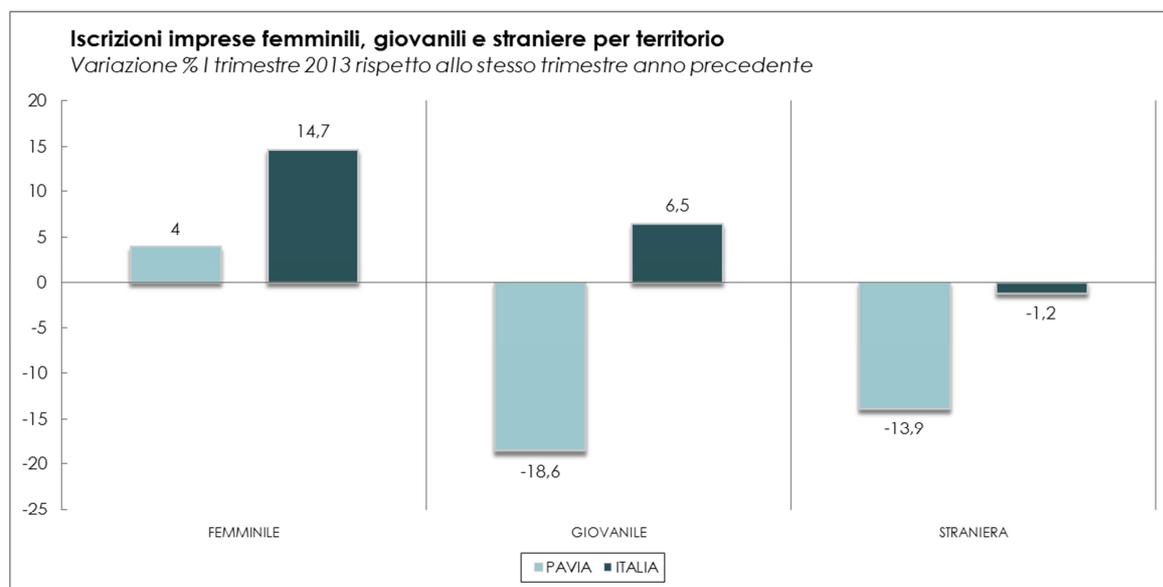
In tutti i comparti le cessazioni sono più numerose delle iscrizioni con la sola eccezione del Turismo, dove invece si osserva un saldo positivo a favore di queste ultime.

2.4 Iscrizioni di imprese “femminili”, “giovanili” e “straniere”

Anche nel primo trimestre 2013, l'imprenditoria “femminile” e ancor più quella “giovanile” mantengono notevole rilevanza rispetto al totale delle iscrizioni. Circa il 28% delle nuove iscritte sono imprese “femminili”; quelle che rientrano nella categoria delle “giovanili” arrivano a quasi il 30%. Il numero delle iscrizioni delle imprese “femminili” è, rispetto al primo trimestre 2012, in crescita (del 4%); al contrario, diminuisce addirittura di quasi il 19% l'incremento delle imprese “giovanili”

L'andamento delle imprese “straniere” risulta relativamente più contenuto, con un valore nel trimestre in oggetto pari a circa il 17% del totale delle nuove iscritte; si osserva per altro una diminuzione delle iscrizioni di quasi il 14% rispetto al primo trimestre del 2012.

Per tutte queste tre tipologie di impresa, si osserva nella provincia di Pavia un risultato rispetto allo stesso trimestre 2012 peggiore di quello medio nazionale; addirittura, l'imprenditoria “giovanile” che a Pavia è in forte diminuzione, risulta, a livello nazionale in aumento.



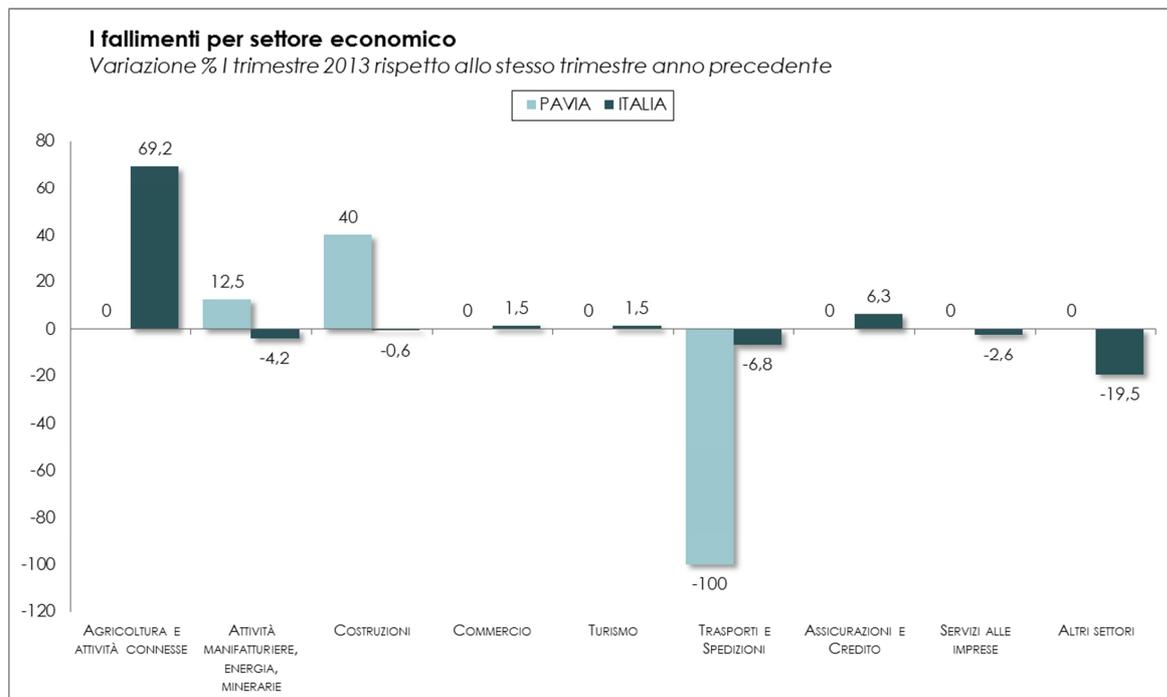
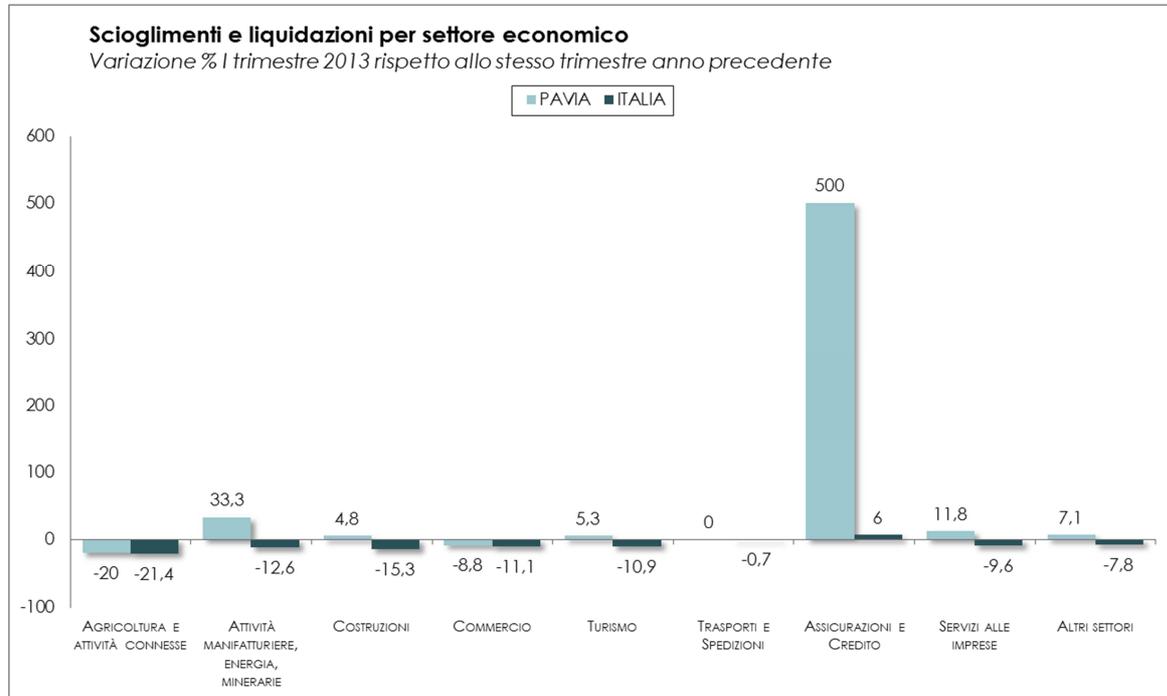
2.5 Scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali

Le imprese che hanno avviato le procedure di scioglimento e le liquidazione sono abbastanza numerose in proporzione alle nuove iscritte, e in aumento rispetto al primo trimestre del 2012; sono nettamente prevalenti tra le società di persone.

Il maggior numero degli scioglimenti e liquidazioni riguarda le aziende dei Servizi alle imprese (24% del totale), seguite da quelle del Commercio.

Nel trimestre in analisi, risulta in crescita di quasi il 16% il numero dei fallimenti (mentre su scala nazionale si osserva una certa diminuzione), mentre si dimezza il numero dei concordati (contro un aumento del 43% a livello nazionale).

Nel Manifatturiero e nelle Costruzioni si concentrano poco meno dell'80% del totale dei fallimenti registrati nel trimestre.



2.6 Apertura e chiusura delle unità locali

Il saldo tra le unità locali aperte nella regione nel primo trimestre del 2013 e quelle chiuse nello stesso periodo è leggermente positivo (9 unità, pari a circa il 5% del totale delle aperture). Un dato migliore di quello nazionale, in cui le chiusure sono più numerose delle aperture.

Gran parte delle unità locali avviate o chiuse sono controllate da imprese registrate nella stessa provincia dove esse sono, o erano, localizzate. Tuttavia in questo ambito, le unità locali chiuse sono di gran lunga più numerose di quelle avviate. Il saldo è invece ampiamente positivo per le unità locali (aperte o chiuse) di imprese lombarde o di altre regioni italiane.

2.7 Apertura e chiusura delle unità locali di imprese del territorio

In termini di unità locali attive, le imprese della provincia di Pavia mostrano nel primo trimestre 2013 un significativo indebolimento, con le unità locali aperte inferiori di 35 unità quelle chiuse (pari al 14% circa del totale delle unità locali aperte). Si conferma, dunque, che il saldo positivo tra unità locali aperte e chiuse a Pavia sia determinato dall'insediamento di imprese provenienti da fuori la provincia e in particolare da altre regioni.

Oltre il 66% delle unità locali avviate sono localizzate nella stessa provincia dell'impresa controllante; per le chiusure, questa percentuale sale al 75%. Sono pochissime sia le aperture che le chiusure di unità locali di aziende pavesi al di fuori della Lombardia.

2.8 La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

È stato considerato un campione di 31.512 imprese attive nella provincia di Pavia sia nel quarto trimestre 2012 che nello stesso trimestre dell'anno precedente.

Rispetto al quarto trimestre del 2011, le imprese hanno aumentato la loro occupazione dello 0,4%, meglio di quanto accaduto a livello nazionale (-0,1%).

L'incremento di addetti delle imprese rimaste in attività tra fine 2011 e fine 2012 implica che le perdite occupazionali maggiori vadano imputate al fatto che la diminuzione di posti di lavoro determinata dalla chiusura delle imprese trova compensazione solo parziale nella nuova domanda attivata dalle aziende di nuova costituzione.

L'andamento dell'occupazione nelle imprese mostra situazioni molto diverse nei vari comparti. Significativo l'aumento del 4,2% nel caso del Turismo; è

positivo anche l'incremento di quasi il 3% in Trasporti e spedizione e negli "altri settori"; cresce del 2% l'occupazione nelle imprese dell'Agricoltura.

Al contrario, subiscono una forte diminuzione di occupazione le imprese nelle Costruzioni, fino a quasi il 4%.

L'andamento dell'occupazione appare positivamente correlato alla dimensione delle imprese. Rispetto al quarto trimestre 2011, nel quarto trimestre 2012, le "micro - imprese" subiscono una diminuzione degli addetti dell'1,4%, nettamente superiore alla media; le "piccole" beneficiano di un aumento che rimane al di sotto del 2%. Molto più rilevanti, intorno al 3,5%, gli incrementi delle "medie" e delle "grandi" imprese.

